

Lutto per Federciclismo Cr Piemonte

Il CR Piemonte, sgomento, annuncia la tragica scomparsa del proprio vice presidente e Amico Sebastiano "Nino" Dabbene (classe 1951) una vita dedicata al ciclismo prima come diettore sportivo poi come infaticabile Dirigente. Il mondo della categoria giovanissimi era il suo habitat sia a livello regionale sia a quello nazionale. Indimenticabile il suo apporto nell'organizzazione del meeting di Alba del 2016. Mancheranno a tutti la tua cortesia, eleganza e sorriso. Cordoglio per la grave perdita è stato espresso dall'assessore regionale allo Sport Giovanni Maria Ferraris, che ha ricordato: "Abbiamo perso un amico e grande uomo di sport, che con passione ha saputo trasmettere a molte giovani generazioni il suo amore per il ciclismo e per la vita. A lui il mio personale ringraziamento per aver contribuito, con l'impegno quotidiano, alla crescita dello sport piemontese".



ERACLITO "Bisogna sapere che la guerra è presente in tutte le cose che la giustizia è conflitto e che tutto accade necessariamente come frutto di una lotta"

Arti Marziali: Judo Kodokan Cuneo alla Turin Cup 2018

CUNEO

La storia delle arti da combattimento ha due facce: quella militare e quella sportiva, retaggio delle due attività da cui queste discipline derivano. Le arti marziali nascono da due attività fondamentali sin dalle prime orde umane: la caccia e la difesa del territorio. Nella moltitudine di proposte sportive inerenti il confronto fisico che ci sono oggi, orientarsi è sicuramente difficile. La scelta il più delle volte ricade sulle discipline più conosciute sia esse di origine marziale sia esse a carattere agonistico come sport da combattimento. Tale differenza non nasce come si può pensare dalla tipologia di tecniche utilizzate, poiché un pugno è sempre un pugno in tutti e due i casi, bensì è molto diverso il tipo di approccio motorio e psicologico. Le arti marziali sia esse di origine orientale (karate, Muay Thai, Panchak Silat, kung fu) che occidentale (lotta sarda o "sa strumpa", scherma, lotta greco romana, bastone siciliano), nascono con un preciso intento salvaguardare la propria incolumità, quella dei propri cari, difendere o conquistare territori. Premesso questo, ogni singola disciplina si è poi sviluppata in funzione di determinate esigenze. Le esigenze spaziano dalle condizioni ambientali (caldo, freddo, pioggia, neve), al tipo di abbigliamento (più o meno ingombrante), alle armi a disposizione (spade, pugnali, bastoni, sassi), ai mezzi di trasporto (cavalli, barche, carri), nonché alle caratteristiche fisiche della popolazione stessa (statura, peso, massa muscolare) e al



le rispettive capacità motorie. È semplice dedurre che il principio di riferimento in tutte le arti marziali è sempre lo stesso: "neutralizzare l'avversario". Un'arte marziale se praticata al completo è efficace, poiché non è importante la tecnica che viene utilizzata, ma i parametri che la costituiscono: Timing, Distanza, Velocità d'esecuzione, Ritmo del combattimento. Diversi sono gli sport da combattimento boxe, full-contact, dove ovviamente se esiste la base marziale è meglio, ma non è indispensabile. Lo scontro fisi-

co che si verifica, sia esso sul tatami, sia esso sul ring, segue delle regole ben precise, può essere a punti semicontact o karate-point, o con ko (boxe, full-contact, thai-boxe, vale-tudo). Questa tipologia di sport richiede delle qualità fisiche non indifferenti ed un duro allenamento fisico e mentale. Naturalmente i concetti citati prima costituiscono il fulcro dell'addestramento. A differenza delle arti marziali classiche, la strategia è diversa: bisogna vincere l'incontro, tenendo conto del regolamento sportivo, di conseguenza le tecniche

studiate ed applicate sono "ripulite", da eventuali colpi in punti proibiti, e adattate al tipo di strategia da utilizzare. Non si ha la necessità di "neutralizzare" l'avversario in poco tempo, posso anche essere bravo ad incassare i colpi, in più le protezioni evitano dei danni alle parti più vulnerabili. I progressi sono molto più veloci rispetto alle arti marziali classiche, infatti si acquisiscono velocemente i parametri di timing e distanza e quest'ultimi permettono di andare a segno, pur conoscendo inizialmente poche tecniche, in breve tempo.

In più trattandosi di uno sport, lo sparring controllato viene effettuato quasi ad ogni seduta di allenamento di conseguenza il condizionamento fisico avviene velocemente, altro grande vantaggio di questi sport. Trattandosi di discipline di puro confronto fisico e pur richiedendo lo stesso modello funzionale esistono delle differenze sostanziali tra le due cose. Tali da rendere le arti marziali un percorso formativo all'interno del quale il confronto fisico rappresenta solo una parte della meta, mentre negli sport da combattimento, il

confronto con l'avversario è la parte principale. Per fare maggiore chiarezza sull'impegno fisico che richiedono queste due discipline, e sulle caratteristiche in comune, si classificano in modello funzionale ed qualità fisiche e psichiche richieste al combattente sia esso di natura marziale o da ring. Il territorio cuneese offre discipline marziali diverse tra cui il Judo, infatti l'intensa attività agonistica giovanile del Judo Kodokan Cuneo nel mese di marzo è stata coronata dalla partecipazione sabato 17 marzo e domenica 18 marzo alla prestigiosa Turin Cup, trofeo di Judo con mille atleti partecipanti appartenenti a circa cento società provenienti da tutta Italia. Il Judo Kodokan ha schierato sei giovanissimi atleti nell'importante kermesse torinese, nelle classi under 13 (ES/A) ed under 15 (ES/B). Negli esordienti sono andati in medaglia rispettivamente al secondo ed al terzo posto, Noemi Baruffolo e I-laria Giordano. Buone prestazioni per Davide Mattiauda e Stefano Ristorto che hanno dato prova di combattività. Negli Under 15, Marco Gamba ha sfiorato la medaglia di bronzo perdendo di misura la finale dopo cinque incontri disputati nella stessa giornata Anna Maccario che ha dato prova di crescita. Tutti questi ragazzi si allenano con dedizione e passione dimostrando la voglia e l'impegno di proseguire nel brillante percorso sportivo potrà portarli ad essere i campioni del domani. Gli istruttori del Judo Kodokan Cuneo, Cristiano Naglieri e Paolo Bertanina, sono entusiasti dell'affiatamento e della crescita continua di questi giovanissimi atleti.

B R E V I

Dichiarazione del presidente del comitato Fisi Alpi Occidentali, Pietro Marocco, sulla scomparsa di Ezio Fiandino, responsabile tecnico della commissione biathlon del comitato



"Ci ha lasciati un grande uomo di sport, un tecnico attento, capace e sensibile, una persona appassionata, protagonista della stagione della nascita e della crescita del movimento di base del biathlon in Piemonte". Con queste parole e con grande commozione il Presidente del Comitato Fisi Alpi Occidentali, Pietro Marocco, commenta la notizia della scomparsa di Ezio Fiandino, responsabile del settore biathlon per il Comitato AOC, deceduto all'età di 71 anni. "Sapevamo della malattia che aveva colpito Ezio e ne aveva

minato il fisico. - prosegue Marocco - Ma conoscevamo anche il suo carattere forte e ne abbiamo avuto la riprova negli ultimi mesi, quando lui, pur sottoponendosi a pesanti terapie, era rimasto vicino ai ragazzi della nostra squadra regionale di biathlon e all'intero movimento di base che tante soddisfazioni ci sta dando, anche e soprattutto grazie a lui. Ezio non stava bene, ma continuava ad informarsi sulla preparazione degli atleti e sui loro risultati, dispensando consigli preziosi al figlio Alessandro, allenatore del nostro Comitato".

"In questo momento, - conclude Marocco - la nostra commozione si accompagna alla vicinanza alla moglie, ai figli Alessandro e Roberta, a tutta la famiglia. Ezio mancherà a tutto il mondo degli sport invernali e vogliamo ricordarlo per la sua passione e la sua capacità di stare con i giovani dando loro quotidiani esempi di serietà e aiutandoli a crescere tecnicamente".

Cuneo Granda pallacanestro

Le origini della pallacanestro nascono negli Stati Uniti

d'America precisamente nella città di Springfield nel Massachusetts. L'inventore di tale disciplina James Naismith (1861-1939), canadese, insegnante di educazione fisica presso la Ymca International Training School, elaborò in una notte cinque principi fondamentali, sviluppati in tredici regole, per un nuovo gioco da praticare al chiuso, durante i mesi invernali. Tornando alla realtà nostrana la squadra del Cuneo Granda Basketball, la sua storia incomincia dalla Serie C regionale. La Società è composta da

squadre di Serie C maschili Silver e Femminili: categoria uomini Under 13elite, Under 14 regionale Under 14 elite Under 15 eccellenza Under 16 eccellenza. Invece Donne Serie C Under 13 Under 16 Under 18 I componenti del team sono: Armando, Basso 4, Einaudi 10, Falco 2, Giordano 7, Guglielmotto 16, Obertino, Marabotto 2, Mattio 19, Rinaldo. Gli incontri avvengono all'interno, presso la palestra comunale di Borgo San Giuseppe. Giovani atleti emergenti con un futuro pieno di speranze, perché sì lo sport è vita.